

Un Anno \$1.50
 Sei mesi \$1.00
 Una copia \$0.05

IL PATRIOTA

(THE PATRIOT)

GIORNALE SETTIMANALE INDIPENDENTE ILLUSTRATO

Published Weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO.

Carpenter ave. N. 15

INDIANA, PA.

Local-Phone 250

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ANNO IV

INDIANA, PA., SABATO 25 AGOSTO 1917

No. 34

La Grande e Poderosa Offensiva Italiana nelle Alpi Giulie

ROMA—La grande offensiva iniziata domenica nelle Alpi Giulie, nel settore centrale dell'Isonzo e sull'Altipiano del Carso, continua a svolgersi pienamente in nostro favore, tanto che già sono stati catturati oltre 10,000 prigionieri in soli due giorni, senza contare il bottino di guerra e l'occupazione di linee nemiche bene organizzate fra Gorite e Selo, a sud di Tolmino, come pure in vicinanza della fortezza di Starilokva.

Da notizie semi-ufficiali si calcola che gli austriaci abbiano già perduto più di 20,000 uomini fra morti, feriti e prigionieri. I nostri ufficiali osservatori, che dall'alto degli aeroplani continuano ad ispezionare le linee nemiche, riferiscono che il comando austriaco compie sforzi disperati per inviare truppe di rinforzo nei luoghi dove le linee sono state sfondate dai nostri. Ciò trova conferma anche nelle dichiarazioni dei prigionieri, i quali affermano che l'Austria ha fatto appello alla Germania per ottenere truppe di rinforzo, anche perché la furia dei nostri attacchi ha abbattuto il morale delle truppe austriache.

Mai prima d'ora si era verificato sul nostro fronte un bombardamento così furioso e distruttore. Gli austriaci che difendevano le posizioni attaccate sono rimasti come impazziti per succedersi dei colpi di cannone, che hanno distrutto quanto hanno incontrato dinanzi, polverizzando le difese delle trincee.

Una furiosa battaglia trovasi ormai ingaggiata su quasi tutta l'estensione del fronte dell'Isonzo, dalle Alpi Giulie al mare Adriatico, e che l'imponenza della lotta è tale da far considerare questo colpo come uno dei più gravi che l'esercito italiano abbia finora inferto al nemico. Dalle dette notizie si rileva anche che tutti gli obiettivi prefissi dal Comando Generale sono stati raggiunti nel primo slancio di questa nostra nuova avanzata.

L'offensiva delle fanterie si è svolta inseguita ad alcuni giorni di preparazione per mezzo delle artiglierie e di una grande attività da parte degli aeroplani, per mezzo dei quali il Comando italiano è venuto a cognizione di importanti notizie di carattere informativo sullo spostamento delle forze del nemico.

L'attacco venne lanciato contemporaneamente in tre differenti settori, e cioè sull'Altipiano del Carso, nella parte centrale dell'Isonzo e nel settore delle Alpi Giulie. Le truppe hanno operato con tale simultaneità ed accordo di movimenti da fondere queste tre azioni separate in un unico gigantesco sforzo offensivo.

Secondo il parere degli esperti di cose militari si ritiene che questa azione offensiva risulterà come una delle più importanti e più feconde di risultati militari che siano state finora intraprese dal nostro Comando Generale.

In alcuni punti le difese austriache sono state addirittura polverizzate dal tremendo fuoco delle artiglierie, ed i pochi difensori rimasti nelle trincee sono stati finiti a colpi di baionetta o presi prigionieri.

Gli Italiani, continuando ad avanzarsi con successo nella loro brillante e vigorosa offensiva sull'

Isonzo hanno scacciato il nemico dagli importanti villaggi di Descla, Britof, Canale, Bomrez e Rogga.

I prigionieri catturati in questi ultimi tre giorni ammontano a 13,000 uomini di truppa e 311 ufficiali. Sono stati catturati anche 30 cannoni, insieme con un ricco bottino di munizioni ed altro materiale da guerra.

Gabriele d'Annunzio ha partecipato in aeroplano allo svolgimento della battaglia, lanciando bombe sulle truppe nemiche con indomito coraggio ed ardimento.

Si calcola che gli austriaci hanno perduto finora oltre 35,000 uomini, fra morti feriti e prigionieri. Il passaggio dell'Isonzo, durante la notte, è uno degli spettacoli più impressionanti di questa lotta titanica, e costituisce un grande successo tattico che ridonda ad onore del nostro Comando e delle truppe.

IL NUMERO DEI PRIGIONIERI AMMONTA A PIU' DI 16,000

ROMA, 28—In base alle notizie che giungono dal fronte si può affermare che la battaglia sull'Isonzo continua a svolgersi con violenza non diminuita. Il numero dei prigionieri è ora salito a più di 16,000.

Un rapporto ufficiale del Comando dice che nel quarto giorno della battaglia sul fronte delle Alpi Giulie, le nostre truppe hanno guadagnato nuovi progressi tanto sull'ala settentrionale che su quella meridionale del fronte di attacco. Il nemico cerca di resistere con molto accanimento e raddoppia sempre più la sua controffensiva.

Le nostre truppe continuano a respingere questi contrattacchi dalle posizioni recentemente catturate, e proseguono con valore verso la realizzazione degli obiettivi da raggiungersi.

LA SUPREMAZIA ITALIANA NELL'ARIA

ROMA—Telegrafano dal fronte: Il generale Amadasi dice che una lotta aerea intensificata trasforma il cielo in un vero campo di battaglia tendente ad impedire le ricognizioni austriache ed a scoprire spostamenti avversari. Parecchie tonnellate di bombe sono state gettate sui maggiori centri militari nemici per distruggere depositi di munizioni, guastare le ferrovie ed arrestare i movimenti delle truppe. I bombardamenti aerei italiani producono danni enormi. Importantissimo quello sul fronte dell'Isonzo, nel vallone Chiapovano, dove gli austriaci dopo la perdita di Vodice e Monte Cuceo concentrarono i loro baraccamenti ed i depositi di munizioni. Grandioso il rinnovato bombardamento di Pola. Molte tonnellate di esplosivo produssero un incendio nelle opere militari. La flotta austriaca cerca sottrarsi alla minaccia aerea spostandosi nel canale di Fasana.

Il generale Amadasi aggiunge che fra non molto scompariranno le trincee per opera degli aiatori e che le brillanti offensive aeree italiane faranno sorgere una nuova tattica di guerra.

L'AUSTRIA PENSEREBBE AD EVACUARE DA TRIESTE

ROMA, 23—Il giornale "La Tribuna" commentando gli avvenimenti della nostra offensiva sul Carso, dice che l'estensione del fronte di battaglia è andata sempre più aumentando, ciò che sta a dimostrare la potenza militare italiana che sta per raggiungere la sua massima efficienza aggressiva. Si è lavorato intensamente, congiungendo il valore di tutte le forze militari, con quelle industriali di cui disponiamo; come lo prova la superiorità delle artiglierie, col concorso di duecentosessantuno velivoli. Devesi rilevare come grande successo tattico, seguita a dire la "Tribuna", il lancio di numerosi ponti sull'Isonzo, accertante la superiorità del nostro fuoco per la presa di possesso della sponda nemica in quel punto che è uno dei più difficili di tutta la linea di battaglia. L'esito meraviglioso della nostra azione è confermato dal rilevante numero di prigionieri catturati e dall'annuncio che in Trieste sono state prese delle misure come se quella città dovesse essere evacuata o fosse minacciata da imminente distruzione. Si vociferava, infatti, con insistenza che il governo abbia fatto anticipare il trasporto di quello, che crede più urgente poter salvare.

D'ANNUNZIO ED OJETTI DECORATI

ROMA—Il Presidente della Repubblica francese, durante la sua visita al fronte italiano, ha presentato la Croce della Legione d'Onore a Gabriele d'Annunzio e la stessa decorazione al celebre critico d'arte Ugo Ogetti.

LA BATTAGLIA INTORNO A LENS

LONDRA—Il comando tedesco ha fatto lanciare violentissimi contrattacchi contro la nuove linee avanzate degli inglesi nella sezione di Lens ultimamente invasa, senza peraltro ottenere alcun risultato.

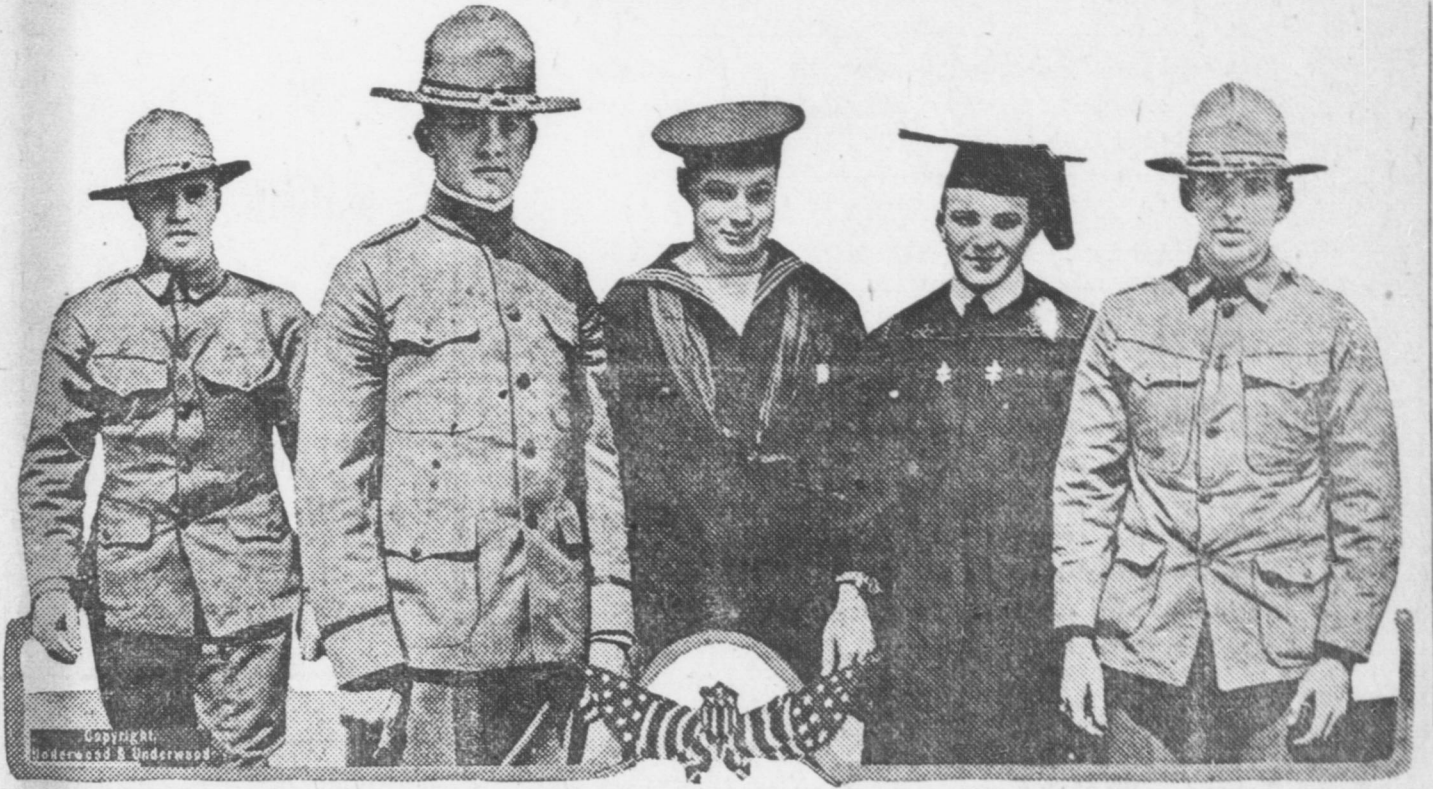
I contrattacchi si sono svolti in modo assai sanguinoso, ma gli anglo-francesi hanno resistito all'urto, respingendo ogni volta gli avversari e mantenendo intatte le posizioni catturate.

L'AVANZATA FRANCESE A VERDUN

LONDRA—Le vittoriose truppe francesi poste agli ordini del generale Petain hanno continuato ad avanzarsi con notevoli successi a nord di questa città su tutte e due le sponde del fiume Mosa, occupando le difese tedesche a solo un miglio di distanza dalla linea dalla quale il Kronprinz mosse all'assalto nella colossale offensiva iniziata il 21 Febbraio 1916.

Sulla riva sinistra della Mosa sono state, infatti, catturate le difese di Cote l'Oie, e Duck Hill, con tutte le elaborate fortificazioni, esistenti, insieme col villaggio di Regneville, mentre sulla riva destra i tedeschi hanno perduto il villaggio di Samogneux ed il sistema delle trincee che congiungono questo villaggio con la sommità della collina 344, la quale già trovavasi in potere dei francesi. Regneville e Samogneux trovavasi ad un miglio e mezzo di distanza da Gumieres, in direzione nord-est.

GLI ATLETI DI HARVARD PRONTI PER LA GUERRA



1,200,000 Americani per la Francia

RIEPILOGO

Esercito	710,024
Armata	233,117
Totale	943,141

UN MONITO DEL DITTATORE DEI GENERI ALIMENTARI

Washington—Mr. Herbert C. Hoover, dittatore per controllo sui generi alimentari negli Stati Uniti ha ammonito la nazione che in tutto il mondo mancherà ben presto la carne, e che per conseguenza questa, per molti anni ancora, non potrà essere comperata se non ad altissimo prezzo in America.

A corroborare questa sua sinistra profezia il dittatore ha chiamato in appoggio le cifre della statistica le quali pur troppo dimostrano che gli ovini e i suini non sono già più sufficienti ai bisogni della guerra, in America, mentre in Europa essi, si può dire, sono scomparsi quasi del tutto.

Prezzi favolosi—egli ha detto—saranno chiesti tanto in Europa quanto in America, per lo strutto (lardo), burro, formaggio, grassi, olii di oliva e per la lana.

L'ON. LA GUARDIA UFFICIALE DEL CORPO DI AVIAZIONE

Il Congressman F. H. La Guardia del 14.º Distretto di New York, è comparso nel palazzo della Corte Criminale indossando l'uniforme di ufficiale del Corpo di Aviazione.

Egli è stato promosso primo luogotenente e aspetta di essere subito destinato in Francia, dove presterà servizio attivo al fronte.

L'On. La Guardia è il primo Congressman che è stato nominato ufficiale nel Corpo di Aviazione.

Ci congratuliamo con lui della promozione e gli auguriamo felicissimo viaggio e fortuna nella lotta alla quale egli parteciperà per il trionfo del diritto e della giustizia contro i barbari feroci e brutali.

LA PROPOSTA DEL PAPA È STATA PREMATURA

ROMA—"L'Idea Nazionale," nell'occuparsi ancora una volta della proposta di pace presentata dal Papa alle potenze belligeranti dice che tale proposta è stata assolutamente prematura a che, a suo modo di vedere il Pontefice ha dovuto essere inesattamente informato delle disposizioni attuali delle cancellerie europee a trattare dell'argomento della pace.

SI PARLA DELLA CADUTA DI RIGA

WASHINGTON, 23 — Da questa mattina corrono insistenti voci di nuovi disastri toccati alla Russia, fra cui uno gravissimo e cioè la caduta della città portuale di Riga, che si troverebbe ora in possesso dei tedeschi.

Queste voci, per quanto non confermate ufficialmente, sono considerate assai gravi, messe in rapporto col fatto ormai accertato che von Hindenburg ha lanciato una vigorosa offensiva nel nord del fronte russo, contro le truppe russe demoralizzate.

OTTOMILA PRIGIONIERI CATTURATI DAI FRANCESI

PARIGI, 23—Gli obiettivi che i Francesi cercavano di raggiungere a nord di Verdun, sono stati completamente ottenuti, come risulta dai rapporti ufficiali giunti questa mattina. Il numero dei prigionieri è di 7639, oltre agli ufficiali, per cui esso di avvicina ad 8000. Inoltre i Francesi nella scorsa notte hanno catturato una posizione fortificata dei tedeschi a nord del cascinale di Mortmont.

30,000 CINESI ANDRANNO SUBITO IN FRANCIA

Pekino, Cina, 24—Il generale Chang Chun-Yan, il quale comandava le truppe inviate a reprimere la rivoluzione per la restaurazione del regime imperiale in Cina, ha fatto le più vive premure al suo governo affinché mandi subito in Europa un corpo di 30,000 uomini, come primo contingente, per combattere contro la Germania.

In Cina è stato stabilita una rigorosa censura.

LA CROCE ROSSA AMERICANA PER LA RUSSIA

WASHINGTON — Rispondendo alle urgenti richieste della Croce Rossa Russa, la Croce Rossa Americana è in procinto di mandare una grande quantità di oggetti di prima necessità per gli ospedali militari Russi.

La missione che si recò in Russia portò seco, per sopprimerli ai primi urgenti bisogni di quella nazione, quasi \$200,000 di oggetti per chirurgia e medicina.

Ora il Consiglio di Guerra ha chiesto un fondo di \$160,000, che gli è stato accordato, per fare un'altra spedizione di materiale medico-chirurgico, nonché diversi apparecchi chimici.